

CIRCOLARE INFORMATIVA N. 14 DEL 13/09/2017

Rottamazione bis in Legge di Bilancio

Stabilità 2018 con rottamazione cartelle bis per finanziare le misure per la crescita e le pensioni: verso un decreto fiscale collegato alla manovra.

Dopo una lunga pausa estiva, riprendiamo le nostre circolari informative analizzando i punti essenziali della Legge di Stabilità 2018 che potrebbe contenere una rottamazione bis: l'ipotesi più accreditata è quella di un decreto fiscale collegato alla manovra (sull'esempio di quanto avvenuto lo scorso anno), che conterrebbe anche la definizione agevolata delle cartelle esattoriali. Il motivo sarebbe sempre lo stesso: fare cassa.

Rottamazione 2018

Non ci sono ancora dettagli su come dovrebbe funzionare il nuovo pseudo-condono fiscale: sembra probabile che sia destinato a ricalcare l'adesione agevolata 2017, riguardando quindi tutti i carichi pendenti fiscali e contributivi nonché multe per violazioni del codice della strada (versamento imposta dovuta con uno sconto su interessi e sanzioni).

La rottamazione 2017 ha fruttato finora 1,8 miliardi mentre con la nuova misura (platea stimata: 400mila contribuenti) l'Esecutivo potrebbe chiudere il 2018 con un extra-gettito di ben 7,2 miliardi.

La rottamazione bis sarebbe una delle misure pensate per finanziare le misure per la crescita (Lavoro 4.0.) e riforma pensioni.

Stabilità: risorse e coperture

In base alle anticipazioni, il Governo sta preparando una manovra da 22-24 miliardi: il primo appuntamento sarà con l'aggiornamento al DEF di fine settembre (le stime sul PIL daranno indicazioni precise sui margini di crescita a disposizione per far quadrare i conti 2018). Fondamentale anche l'attesa risposta della Commissione UE alla richiesta italiana di una maggior flessibilità sui conti, che libererebbe circa 8-9 miliardi.

Ricordiamo che nel frattempo è attiva, fino al 2 ottobre 2017, la possibilità di aderire alla rottamazione liti fiscali, che consente di sanare solo le controversie con l'Agenzia delle Entrate, con ricorso in primo grado notificato entro il 24 aprile 2017. Anche in questo caso, si paga interamente la tassa con sconto sulle sanzioni, mentre nel caso in cui la controversia riguarda solo sanzioni si pagano con uno sconto del 40%. E' prevista la possibilità di rateazione, fino a un massimo di tre rate. Le prime due sono al 40%, la prima va pagata entro il prossimo 2 ottobre e la seconda entro il 30 novembre. Il restante 20% si paga entro il 2 luglio 2018. Chi sceglie invece la soluzione in due rate, paga il 40% entro il 2 ottobre e il restante 60% entro il 30 novembre.

Verso l'obbligo di fattura elettronica B2B

Tra le misure allo studio in vista della Legge di Bilancio 2018 c'è l'obbligo di fattura elettronica tra privati: quadro normativo, ostacoli e vantaggi per Fisco e Imprese.

Nel pacchetto fiscale della prossima Legge di Bilancio 2018 c'è allo studio l'obbligo di fatturazione elettronica tra privati, misura che tuttavia richiede il via libera di Bruxelles. Al momento, la e-fattura è dovuta solo verso la Pubblica Amministrazione, mentre nel b2B la Manovra 2017 ha istituito incentivi per stimolarla ma con scarsi risultati.

La fattura elettronica non più solo facoltativa comporterebbe vantaggi in termini di semplificazioni, risparmi e lotta all'evasione. E' probabilmente quest'ultimo il punto che interessa il Fisco: la trasmissione telematica dei documenti di pagamento rappresenta uno strumento di tracciabilità che impedisce pratiche scorrette. Secondo le stime del Governo, la misura potrebbe portare maggiori entrate per 1,5 - 2 miliardi nel 2018, stima destinata a salire negli anni successivi.

Risparmi e-fattura

Il report 2017 dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica del Politecnico di Milano stima che, dematerializzando l'intero ciclo della fatturazione, si risparmiano circa 17 euro per ogni fattura, e calcola di conseguenza un impatto economico legato all'adozione di FatturaPA, pari a circa 1 miliardo di euro.

L'obbligo di fatturazione elettronica verso la PA ha rappresentato uno stimolo alla dematerializzazione dei documenti amministrativi nelle imprese italiane, che nel 30% dei casi utilizzano quotidianamente FatturaPA (lo standard accettato dalla Pubblica Amministrazione), una cifra che pone l'Italia nettamente al di sopra della media europea (dove la percentuale è al 18%). Le PMI in particolare, fra il 2015 e il 2016 (quindi, da quando è diventata obbligatoria la fatturazione verso la pubblica amministrazione), hanno inviato quasi 2 milioni di fatture.

Ricordiamo che dal 2017 il formato FatturaPA è stato aggiornato per consentire l'utilizzo anche per la fatturazione elettronica fra privati utilizzando il Sistema di Interscambio (la piattaforma per inviare le fatture alla PA).

Pro e contro

I vantaggi della fattura elettronica per le imprese, oltre che economici (legati al risparmio su carta, processi, ore lavoro in amministrazione) sono rappresentati anche da una semplificazione nei rapporti commerciali b2B, dalla trasparenza fiscale (che comporta una serie di semplificazioni) dalla possibilità che la digitalizzazione dei dati offre in termini di analisi delle informazioni (Big Data, Business Intelligence).

I punti critici sono rappresentati dalla difficoltà di adeguamento tecnologico, e dalla tracciabilità, che se da una parte è il motivo numero uno per cui il Governo vuole introdurre la digitalizzazione della fattura, in chiave antievasione, dall'altra (diciamolo), rappresenta un freno proprio perché impedisce qualsiasi comportamento fiscalmente scorretto. In questo senso, si può proporre la seguente considerazione: la digitalizzazione della pubblica amministrazione, per quanto in Italia non riesca a viaggiare con la velocità che si vorrebbe, è un fenomeno ineluttabile, e comporta fra le altre cose la completa tracciabilità di tutti i rapporti economici.

In questo senso, anche da parte di imprese e professionisti, adeguarsi in anticipo a un mercato che necessariamente sarà sempre più trasparente può rappresentare un elemento strategico a tutto vantaggio della competitività.

Distinti saluti

Dott.ssa Angela Cunzio